

**Agi**

**Titolo: Andrologia: più malattie a contagio sessuale tra meno giovani**  
**Data: 11 giugno 2009**  
**Pubblicazione: agenzia di stampa**

#### ANDROLOGIA: PIU' MALATTIE A CONTAGIO SESSUALE TRA MENO GIOVANI

(AGI) - Catania, 11 giu. - Le malattie sessualmente trasmissibili, uno dei piu' seri problemi di salute pubblica in tutto il mondo, sono in netto aumento non a causa della precocita' dei rapporti, ma soprattutto a causa della maggiore mobilita' e all'aumento della tendenza ad avere piu' partner senza alcuna protezione. Cresce dunque il numero delle infezioni e cambia l'eta' dei contagiati nei Paesi occidentali: non piu' giovani adolescenti, un terzo dei 333 milioni di casi stimati in tutto il mondo ogni anno (Aids esclusa), ma sempre piu' adulti tra i 30 e i 45 anni residente in Europa. E' l'allarme lanciato dagli andrologi italiani riuniti a Catania per il venticinquesimo congresso nazionale della Societa' Italiana di **andrologia**.

Se fino a qualche anno fa l'attenzione maggiore era rivolta ai Paesi poveri dove le malattie sessuali colpivano principalmente giovani sotto i 25 anni di eta' (l'85% dei ragazzi tra i 10 e i 24 anni), oggi il nuovo fronte riguarda il mondo occidentale, Italia compresa. "In Europa dal 2000 ad oggi si e' osservato un notevole incremento dell'incidenza della malattie sessualmente trasmissibili, prime fra tutte chlamydia con 3 casi su 100, sifilide con un numero di casi raddoppiato rispetto a 9 anni fa, e Aids con circa 4.000 nuove infezioni l'anno", ha detto il professore Vincenzo Gentile, presidente della Societa' italiana di **andrologia**, che ha invitato a "una riflessione soprattutto per quanto riguarda la necessita' di fornire informazioni adeguate ai nuovi target. Perche' ad esserne piu' colpiti non sono gli adolescenti, ma i trentenni e quarantenni. Un innalzamento dell'eta' che forse -ha aggiunto Gentile- va collegato al fatto che la famiglia tradizionale negli ultimi anni e' entrata in crisi: per i nuovi single, reduci da separazioni o divorzi, si moltiplicano le occasioni d'incontro, le storie diventano piu' brevi e instabili e aumentano i rapporti occasionali a rischio".

In Italia 19 casi di malattie trasmesse sessualmente su 20 riguardano individui al di sopra del 25 anni. L'Aids e' un indicatore emblematico : negli anni '80-90, la fonte principale di contagio era la tossicodipendenza, oggi e' il sesso sia tra etero sia tra omo. (AGI) Rap (Segue) 111600 GIU 09

#### ANDROLOGIA: PIU' MALATTIE A CONTAGIO SESSUALE TRA MENO GIOVANI (2)

(AGI) - Catania, 11 giu. - "L'elenco delle MST comprende oltre 20 patologie causate da batteri, virus e parassiti -sottolinea Aldo Franco De Rose, andrologo della Sia- Un maschio su 3 e' affetto da condilomi ano-genitali, uno su 10 dall'herpes genitale o da un'infezione da chlamydia, uno su 5 ha un'uretrite batterica. Dati significativi che, secondo l'Istituto Superiore di Sanita', generano oltre 100 mila visite specialistiche ogni anno. La responsabilita' principale e' da attribuire al non utilizzo del preservativo, l'unico strumento con il quale e' possibile fare prevenzione".

Secondo uno studio realizzato da De Rose a Genova e Roma su una popolazione di 1.872 maschi e 482 donne e' emerso che il 45,4% dei maschi ed il 17,5% delle donne aveva avuto rapporti occasionali e di questi oltre il 18,4% dei soggetti (20% donne e 18% uomini) non aveva utilizzato il preservativo. Da un'analisi per fasce d'eta' si evidenzia che quasi un uomo su 3 tra i 31 ed i 45 anni aveva avuto rapporti sessuali occasionali senza l'uso del preservativo (31,4%) rispetto al 18,5% dei soggetti tra i 46 ed i 55 anni ed il 13% tra i 56 ed i 65 anni.

Tra i giovani nella fascia di eta' tra i 18 ed i 30 anni, il 72% dei maschi e l'80% delle femmine aveva preteso l'utilizzo del profilattico nei rapporti occasionali. Infine, il 18% degli uomini ed il 2% delle donne che avevano avuto rapporti senza alcuna protezione hanno riferito infezioni da chlamydia, gonorrea, candidosi, papilloma virus e aids.

"L'educazione all'utilizzo del preservativo potrebbe partire dalla aziende produttrici di farmaci contro la disfunzione erettile -conclude De Rose- Un suggerimento potrebbe essere quello di regalare un profilattico per ogni compressa di farmaco venduta". (AGI) Rap 111607 GIU 09



Publicis Consultants | Italia